



ORE12

martedì 30 novembre 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 264 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Lavoro-Previsioni Sistema Excelsior/Unioncamere: “Entro il 2025 sei lavoratori su dieci dovranno avere competenze green o digitali”. Sarà boom per le specializzazioni Its

Il digitale è futuro

Il mondo del lavoro cambia in fretta e le conoscenze richieste a dipendenti e collaboratori saranno sempre più specifiche e approfondite. Lo rileva Unioncamere, secondo cui ci sarà più richiesta di esperti di sostenibilità e digitalizzazione. La deadline è stata fissata: entro il 2025 sei lavoratori su dieci (60%) dovranno avere competenze green o digitali. Secondo l'associazione il mercato del lavoro, in continua evoluzione, nei prossimi anni avrà necessità di almeno 2,2 milioni di nuovi esperti che siano in grado di gestire soluzioni e sviluppare strategie ecosostenibili

(il 63% del fabbisogno del quinquennio che include anche il turnover) e di 2 milioni in grado di saper utilizzare il digitale (il 57%). Come mostrano le previsioni a medio termine (2021-2025) del Sistema informativo Excelsior di Unioncamere, ecosostenibilità e digitalizzazione sono tra i principali fattori di trasformazione per il mercato del lavoro. Le nuove misure previste nel Pnrr daranno nuovo impulso in tal senso nel 2022. Già in questi ultimi mesi del 2021, rileva Unioncamere, le imprese hanno iniziato ad andare alla ricerca di lavoratori esperti di green e digitale. Tali

competenze sono ritenute fondamentali per dare maggiore slancio alla ripresa. Gli esperti di green sono particolarmente richiesti nell'ambito edile e della riqualificazione abitativa. Le aziende ricercano in particolare tecnici e ingegneri civili e installatori di impianti, ingegneri elettronici e delle telecomunicazioni, tecnici e gestori di reti e sistemi telematici e tecnici chimici. Tra gli indirizzi più specifici ci sono il diploma di tecnico superiore (ITS) in tecnologie innovative per i beni e le attività culturali, il



diploma secondario in produzione e manutenzione industriale e la qualifica professionale nell'ambito agricoltura. Nostro servizio all'interno

Gli Italiani guardano con fiducia al 2022

Il 53% degli intervistati dall'Istituto Quorum/YouTrend per SkyTg 24 credono in un miglioramento della situazione sanitaria ed economica



Gli italiani tornano ad avere un po' di fiducia nel futuro, vedono un miglioramento della situazione sanitaria nel prossimo anno e sperano in un miglioramento della situazione economica, nonostante temano ancora gli effetti della pandemia sul sistema produttivo del Paese. Sono alcuni dei risultati emersi dal sondaggio realizzato dall'Istituto di ricerca Quorum/YouTrend per Sky TG24. Il 53% degli intervistati ritiene che nel 2022 gli effetti sanitari della pandemia diminuiranno, contro il 43% che non ha fiducia che questo accada (non si esprime il 4%). La ricerca ha poi chiesto, in relazione alla situazione economica, come gli intervistati pensano che andranno le cose il prossimo anno. Per il 37% miglioreranno, per il 32% rimarranno

come sono adesso mentre per il 26% peggioreranno. Non si esprime il 5%. Numeri che mostrano un trend di crescita della fiducia degli italiani: secondo due sondaggi Ipsos comparabili, a ottobre 2020 e a maggio 2021 chi credeva che la situazione economica del Paese sarebbe migliorata erano rispettivamente solo il 17 e il 31%. Gli effetti economici del Covid spaventano ancora, con il 56% degli intervistati che non ha fiducia nel fatto che nel prossimo anno la crisi economica dovuta alla pandemia diminuirà, contro il 38% che lo ritiene possibile. Non sa o non risponde il 6%. Per questo la fiducia in generale sul futuro restituisce un dato spaccato a metà: il 45% è ottimista, il 48% è pessimista e il 7% non sa cosa rispondere. Anche su questo fronte però il trend è positivo: un sondaggio Ipsos-Legacoop comparabile, risalente a gennaio, indicava infatti che allora solo il 27% degli intervistati percepiva il futuro come un miglioramento, mentre il 73% lo prevedeva negativo. Fonte SkyTg24

Drammatici i numeri del Tourism Barometer dell'Omt Turismo, un tracollo da oltre 2000 miliardi di dollari rispetto alla pre-pandemia

Il settore turistico a livello mondiale dovrebbe segnare quest'anno perdite pari a 2.000 miliardi di dollari rispetto al periodo pre-pandemico, la stessa cifra registrata nel 2020. È quanto prevede l'Organizzazione mondiale del turismo (Omt), che giudica la ripresa del settore "lenta" e "fragile". Le restrizioni ai viaggi imposte negli ultimi giorni dopo l'apparizione della nuova variante Omicron dimostrano che "la situazione è totalmente imprevedibile" e che il settore turistico non è al riparo da incertezze capaci di provocare "enormi danni economici", ha detto il segretario generale dell'Omt Zurab Pololikashvili. Secondo l'ultima edizione del Tourism Barometer dell'Omt, gli arrivi di turisti internazionali sono aumentati del 58% a luglio-settembre 2021 rispetto allo stesso periodo del 2020. Tuttavia, sono rimasti del 64% al di sotto dei livelli del 2019. L'Europa ha registrato la migliore performance nel terzo trimestre, con gli arrivi internazionali in calo del 53% rispetto allo stesso trimestre del 2019. Ad agosto e settembre gli arrivi si sono attestati a -63% rispetto al 2019, i migliori risultati mensili dall'inizio della pandemia. Pololikashvili ha dichiarato: "I dati per il terzo trimestre del 2021 sono incoraggianti. Tuttavia, gli arrivi sono ancora inferiori del 76% ai livelli pre-pandemia e i risultati nelle diverse regioni globali rimangono disomogenei".



Di Maio: "L'Italia non può permettersi di perdere Draghi"

Sondaggi, avanti il Pd (20,3%) poi FdI (19,9%) e Lega (18,3%)

Il Pd si conferma primo partito per il 20,3% degli intervistati, invariato rispetto alla scorsa settimana. Alle sue spalle Fratelli d'Italia con il 19,9%, stessa percentuale di sette giorni fa, terza sul podio la Lega con il 18,3%, cedendo uno 0,1% rispetto alla precedente rilevazione. Resta giù dal podio il Movimento 5 Stelle con il 15,9% (-0,2%). Seguono tutti gli altri: Forza Italia al 7,7% (+0,1%), Azione al 3,7% (-0,1%), Italia viva al 2,4% (+0,1%), Articolo 1 al 2,1% (+0,1%), Europa verde al 2,1% (+0,1%), Sinistra italiana al 2,1% (+0,1%), Più Europa all'1,5% (-0,1%). Tutti gli altri insieme fanno il 4%. È quanto emerge dal sondaggio Dire-Tecnè realizzato il 26 novembre. Lievissimo incremento del centrodestra, posizione invariata per il centrosinistra. Il centrodestra è scelto dal 47,1% degli elettori, il centrosinistra sempre dal 40,4%, a dividere gli schieramenti 6,7 punti. Nel dettaglio il 47,1% degli italiani voterebbe per il centrodestra composto da FdI, Lega, FI, CI, Udc. Alla coalizione di cui fanno parte Pd, M5S, Art.1, EV, andrebbe il 40,4% delle preferenze. Azione, Italia viva e Più Europa insieme raccolgono il favore del 7,6% degli intervistati (-0,1%). Lieve calo per la fiducia degli italiani nei confronti del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che passando dal 75,1% del 19 novembre al 74,8% del 26 novembre cala dello 0,3% rispetto alla scorsa settimana. Dallo scorso febbraio la fiducia nei confronti di Mattarella non è mai scesa sotto il 70%. La fiducia degli italiani in Mario Draghi resta alta ma perde uno 0,5% in una settimana, passando dal 64,6% al 64,1%. Draghi è sopra il 64% dallo scorso 2 luglio. La fiducia del governo è in leggero calo e si assesta al 53,5% con un -0,3% nell'ultima settimana (sette giorni prima era al 53,8%). Quello attuale è un livello vicino a quello toccato a fine giugno scorso.



"Posso dire una cosa che va al di là del dibattito sul Quirinale", e cioè che "l'Italia non può permettersi di perdere Mario Draghi, è essenziale che guidi questa situazione così difficile", ciò "è interesse" del Paese. Luigi Di Maio, ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, lo dice intervenendo alla quinta edizione della Festa dell'Ottimismo del Foglio. Oltre a tutto ciò "il 2022 è l'anno in cui al di là del Quirinale e l'anno in cui dovremo affrontare la riforma del Patto di Stabilità", prosegue Luigi Di Maio. "Mai come in questa elezione del Presidente della Repubblica credo sia così importante coinvolgere le forze politiche e i gruppi parlamentari", aggiunge Di Maio.

"Al di là delle scelte sul Quirinale diciamo che si assestano la voglia di una parte delle forze politiche di andare a votare. Da febbraio-marzo non avremmo più un governo perché inizierebbe il processo elettorale, concludendosi tra aprile e maggio. Da maggio

iniziano decine, ma nel caso del Conte 1 furono cento giorni, di giorni per formare un governo. Noi potremmo non avere un governo nella pienezza delle funzioni per affrontare la pandemia per 5, 6 mesi. In quei mesi ci bruceremo la crescita economica, la campagna vaccinale e la lotta al virus", commenta Di Maio. "Se guardiamo ai paesi dell'est dell'Unione Europea, paesi europei, che sono in crisi di governo o stanno votando per la terza volta perché non riescono a formarne uno", emerge "uno stretto legame tra l'instabilità politica e l'andamento del virus", dice Di Maio, e questo "lo ha detto il Presidente della Repubblica quando è nato il governo Draghi dopo la crisi del Conte 2: un governo che non è nel pieno delle sue funzioni non ha i poteri per affrontare la fase straordinaria della pandemia". Quindi, "per me chi sta pensando di andare al voto in questo momento per tornaconto personale farà un danno al paese di cui risponderà alla storia", dice il ministro, e anche Giu-

**Berlusconi:
"Governo resti
in carica
fino al 2023"**



"Saremo i primi a collaborare lealmente all'attività di questo governo, che deve rimanere in carica per tutto il tempo necessario, fino al 2023, fin quando saremo usciti dall'emergenza. Allora si potrà tornare alla naturale alternanza fra due schieramenti in competizione fra loro". Lo dice Silvio Berlusconi all'incontro con capigruppo, coordinatore nazionale e Forza Italia Giovani a Villa Gernetto. "Questo governo, il governo Draghi è un governo di coalizione, una coalizione anomala che riunisce forze politiche che sono naturalmente antagoniste. Da loro non possiamo ovviamente attenderci le stesse scelte che realizzerebbe un governo di centro-destra. Però dobbiamo dare atto che la gran parte delle nostre proposte sono state accolte e realizzate, sia per quanto riguarda il contrasto alla pandemia sia per quanto riguarda le scelte di politica economica. Del resto le nostre sono scelte ispirate al buon senso e alla ragionevolezza, e grazie a queste scelte per il momento l'Italia è uno dei paesi che stanno ottenendo i migliori risultati in Europa, sia sul piano sanitario che su quello economico", prosegue Silvio Berlusconi.

seppe Conte "ha detto chiaramente che non è d'accordo sull'idea andare a votare anticipatamente e io gli credo assolutamente"

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FORMER • FIDUCIARIA • INVI. ESORTE

TE AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-46200399 r.a. - Fax 06-23316577
E-mail redazione@primapaginaews.it

SEGUICI SU

Excelsior: entro il 2025, 6 lavoratori su 10 dovranno avere competenze green o digitali

Roma, 25 novembre 2021 – Entro il 2025, 6 lavoratori su 10 dovranno avere competenze green o digitali. Nei prossimi cinque anni, infatti, il mercato del lavoro avrà bisogno di almeno 2,2 milioni di nuovi lavoratori in grado di gestire soluzioni e sviluppare strategie ecosostenibili (il 63% del fabbisogno del quinquennio che include anche il turnover) e di 2,0 milioni di lavoratori in grado di saper utilizzare il digitale (il 57%). Come mostrano le previsioni a medio termine (2021-2025) del Sistema informativo Excelsior di Unioncamere - presentate oggi nell'ambito della trentesima edizione di Job&Orienta, il salone dell'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro 2021 - ecosostenibilità e digitalizzazione sono infatti tra i principali fattori di trasformazione per il mercato del lavoro. E a partire dal 2022 un ulteriore impulso arriverà grazie all'attuazione delle misure previste nel PNRR. Già nell'ultima parte del 2021, come emerge dalle informazioni Excelsior sul IV trimestre, le imprese hanno intrapreso la caccia alle competenze per il green e il digitale per dare slancio alla ripresa. Le competenze green sono ritenute strategiche principalmente per i profili legati all'edilizia e alla riqualificazione abitativa (tecnici e ingegneri civili e installatori di impianti), per ingegneri elettronici e delle telecomunicazioni, tecnici e gestori di reti e sistemi telematici e tecnici chimici. Le competenze digitali sono state richieste invece prevalentemente ai profili professionali ICT, quali analisti e progettisti di software, progettisti e amministratori di sistemi ma anche a ingegneri energetici e meccanici e a disegnatori industriali. In questa fase sono i percorsi formativi STEM, soprattutto le diverse lauree in ingegneria, quelli che accomunano le ricerche delle imprese per sostenere le due grandi transizioni. Tra gli indirizzi più specifici per la domanda di competenze green emergono il diploma di tecnico superiore (ITS) in tecnologie innovative per i beni e le attività culturali, il diploma secondario in produzione e manutenzione industriale e la qualifica professionale nell'ambito agricoltura. Sul fronte delle competenze digitali sono tra i più richiesti il diploma di tecnico superiore (ITS) in tecnologie della informazione e della comunicazione, il diploma secondario in informatica e telecomunicazioni e la qualifica professionale nell'ambito elettronico.

Questa trasformazione del sistema imprenditoriale in chiave di sostenibilità e l'accelerazione per l'adozione delle tecnologie digitali investirà il mercato del lavoro di tutto il quinquennio. Le previsioni a medio



termine mostrano infatti che la domanda di competenze green riguarderà in maniera trasversale tanto le professioni ad elevata specializzazione e tecniche, che gli impiegati come gli addetti ai servizi commerciali e turistici, gli addetti ai servizi alle persone come gli operai e gli artigiani. La spinta verso la transizione verde farà emergere, inoltre, la necessità di specifiche professioni green in alcuni settori come il progettista in edilizia sostenibile, lo specialista in domotica, i tecnici e gli operai specializzati nell'efficientamento energetico nelle costruzioni; il certificatore di prodotti biologici nell'agroalimentare; il progettista meccanico per la mobilità elettrica. Questo fenomeno sempre più pervasivo in tutti i settori dell'economia interesserà non solo nuovi green jobs ma anche occupazioni esistenti. Per esempio, anche per i cuochi saranno sempre più importanti le competenze

legate alla ecosostenibilità richieste dai consumatori e vantaggiose per le imprese, come l'attenzione alla riduzione degli sprechi, all'uso efficiente delle risorse alimentari e all'impiego di produzioni di qualità e legate al territorio (a chilometro zero). Altrettanto ricercate saranno le competenze digitali, considerate una competenza di base per la maggior parte dei lavoratori. Queste saranno rilevanti non solo per tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni, specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche e fisiche, ma anche per professori, specialisti in scienze sociali, impiegati addetti alla segreteria e all'accoglienza, addetti alla contabilità. Del resto, il processo di digitalizzazione si sta diffondendo in due principali direttrici: da un lato il passaggio al digitale di sistemi di lavoro e attività produttive (smart working, commercio on line, digitalizzazione delle procedure in molti

Trasporti, si profila un venerdì 3 dicembre da incubo per lo sciopero dei treni e a Roma stop anche a bus e metro



Venerdì nero per il trasporto pubblico in Italia. Per il 3 dicembre è stato proclamato dall'organizzazione sindacale Ugl Ferrovieri uno sciopero nazionale dei dipendenti del Gruppo Fs italiane, nell'ambito di uno sciopero del settore della mobilità, dalle 9 alle 17. A comunicarlo in una nota stampa le Ferrovie dello Stato. E a Roma si fermano anche bus e metro. Sulla rete Atac lo sciopero sarà di quattro ore, dalle ore 8.30 alle ore 12.30. Lo sciopero riguarda anche i collegamenti eseguiti da altri operatori in regime di subaffidamento. Durante lo sciopero - si legge sul sito Atac- nelle stazioni della rete metroferroviaria che resteranno, eventualmente aperte, non sarà garantito il servizio di scale mobili, ascensori e montascale. Durante lo sciopero non sarà garantito il servizio delle biglietterie, mentre i parcheggi di interscambio resteranno aperti.

servizi alle imprese e alle persone) e dall'altro una forte spinta all'innalzamento delle competenze digitali sia dei lavoratori, ma anche di un'ampia fascia della popolazione, con particolare riferimento agli studenti e ai professori di tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Autotrasporto, 100 milioni di euro dal Governo (Mit) per incentivare l'acquisto di veicoli più moderni e green

Il primo decreto per gli "Investimenti ad alta sostenibilità" mette a disposizione delle imprese di autotrasporto 50 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 esclusivamente per l'acquisto di veicoli ad alimentazione alternativa, ecologici di ultima generazione, in particolare ibridi (diesel/elettrico), elettrici e a carburanti di ultima generazione (CNG, LNG). Gli incentivi dipendono dalla tipologia e dalla massa complessiva del veicolo e vanno da un minimo di 4.000 euro per quelli ibridi di

massa complessiva da 3,5 a 7 tonnellate fino a 24.000 euro per quelli elettrici oltre le 16 tonnellate. A questi importi si aggiunge un contributo di 1.000 euro in caso di contestuale rottamazione di un veicolo diesel. Il secondo decreto, per gli "Investimenti finalizzati al rinnovo e all'adeguamento tecnologico del parco veicoli", mette a disposizione ulteriori 50 milioni di euro per il biennio 2021-2022 per incentivare la sostituzione dei mezzi da parte delle imprese di autotrasporto,

rottamando quelli più inquinanti e meno sicuri. Questo decreto riserva una quota di 35 milioni di euro per l'acquisto di mezzi diesel Euro 6 solo a fronte di una contestuale rottamazione di automezzi commerciali vecchi e inquinanti. Gli incentivi vanno da un minimo di 7.000 a un massimo di 15.000 euro. Per l'acquisto di veicoli commerciali leggeri Euro 6-D Final ed Euro 6 il contributo è invece pari a 3.000 euro. Una quota di 5 milioni di euro è riservata all'acquisto di automezzi a

trazione alternativa (ibridi, elettrici, CNG e LNG) con incentivi che, anche in questo caso, vanno da un minimo di 4.000 a un massimo di 24.000 euro, a cui si aggiungono 1.000 euro in caso di rottamazione contestuale di un mezzo obsoleto. Ulteriori 10 milioni di euro sono stati stanziati per l'acquisto di rimorchi e semirimorchi adibiti al trasporto combinato ferroviario e marittimo e dotati di dispositivi innovativi volti a conseguire maggiore sicurezza e risparmio energetico.

Politica&Lavoro

Premio “Storie di alternanza”: coinvolti oltre 3mila studenti, 244 scuole e enti formativi, 335 progetti in gara

Primi classificati: Associazione Centro ELIS (Roma), Istituto di Istruzione Superiore “Podesti Onesti” (Ancona), Istituto Tecnico Industriale Enrico Fermi (Modena), Fondazione ITS per la Mobilità Sostenibile Aerospazio/Meccatronica (Torino)

Verona, 25 novembre 2021 – Una edizione rinnovata, 4 le categorie in gara, quasi 3.300 studenti coinvolti, 244 Scuole, Fondazioni ITS (Istituti tecnici superiori) e Centri per la formazione professionale partecipanti e oltre 330 progetti inviati: è questo il bilancio della IV Edizione del Premio “Storie di alternanza”, promosso da Unioncamere e da 41 Camere di commercio per dare visibilità a racconti di alternanza e/o apprendistato realizzati nell’ambito di percorsi di formazione ITS, di percorsi duali o di Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO). Dodici le scuole/enti formativi (Licei, Istituti tecnici e professionali, ITS e CFP) che si sono aggiudicate l’ambito riconosciuto consegnato oggi nell’ambito della trentesima edizione di Job&Orienta, il salone dell’orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro 2021. I progetti sono stati elaborati e realizzati con il contributo di docenti, studenti e giovani degli Istituti Tecnici Superiori, degli Istituti scolastici italiani del secondo ciclo di istruzione e formazione e dei Centri di Formazione Professionale, con la collaborazione dei tutor esterni/aziendali.

I Ministri dell’Istruzione e del Lavoro, Patrizio Bianchi e Andrea Orlando, hanno voluto inviare un messaggio ai ragazzi presenti all’iniziativa. Il Ministro Bianchi ha sottolineato che il progetto “è un prezioso modello di educazione e formazione che coinvolge tutte le comunità scolastiche in uno scambio di idee ed esperienze”. Il Mini-



stro Orlando ha invece evidenziato come i premi assegnati siano “a valle di un percorso di sicuro interesse e che rappresenta la strada sulla quale lavorare per rafforzare le competenze e rendere il nostro Paese più competitivo, con un sistema di incontro tra domanda e offerta di lavoro più efficace”.

Anche nel 2021, è stato ampio il coinvolgimento dei docenti, degli studenti e delle imprese nelle varie iniziative di alternanza e/o apprendistato finalizzate a creare un circolo virtuoso per sostenere nei giovani l’acquisizione e il rafforzamento delle competenze da spendere poi nel mondo del lavoro.

L’impegno a raccontare le “storie” delle esperienze realizzate dai ragazzi si concretizza in un ampio coinvolgimento territoriale con il 65% dei progetti che provengono da Istituti/Enti di Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte, Marche, Puglia e Campania, una testimonianza del valore educativo e di collante tra docenti, studenti e realtà sociali e produttive dei territori che le attività di alternanza possono rivestire anche in questa nuova difficile fase. I 335 progetti presentati dimostrano che gli studenti si sono confrontati con una ampia varietà di opportunità formative che le scuole, insieme alle imprese e alle istituzioni dei ter-

ritori hanno offerto loro. Tra le tematiche nel cui ambito si sono realizzate le esperienze di alternanza la più gettonata è la Sostenibilità ambientale (20%), seguono Attività sociali/Welfare e Comunicazione (ognuna 13%), Beni culturali e Applicazioni web (ognuna 11%), Meccatronica e Ristorazione/Turismo (ognuna 9%), Marketing (6%), seguono Management, Design/moda, Specificità territoriali/produzioni dei distretti e Sport/intrattenimento (complessivamente 10%).

Nel complesso sono stati 2.382 i progetti presentati nel corso delle sette sessioni che si sono susseguite dall’istituzione del premio nel 2017 e che hanno coinvolto oltre 27mila studenti.

Il Patto per l’Italia della Fondazione Guido Carli

“La Fondazione Guido Carli, che ho l’onore di presiedere, si fa carico di un progetto ambizioso: concorrere alla Ripartenza, a quello che abbiamo definito Il Mondo Nuovo. Lo fa chiamando a questo tavolo il meglio dell’imprenditoria e dell’ingegno italiano, pronto a offrire un contributo di idee e progetti che, con il sostegno della nostra Fondazione, delle categorie produttive e delle parti sociali, potrà diventare



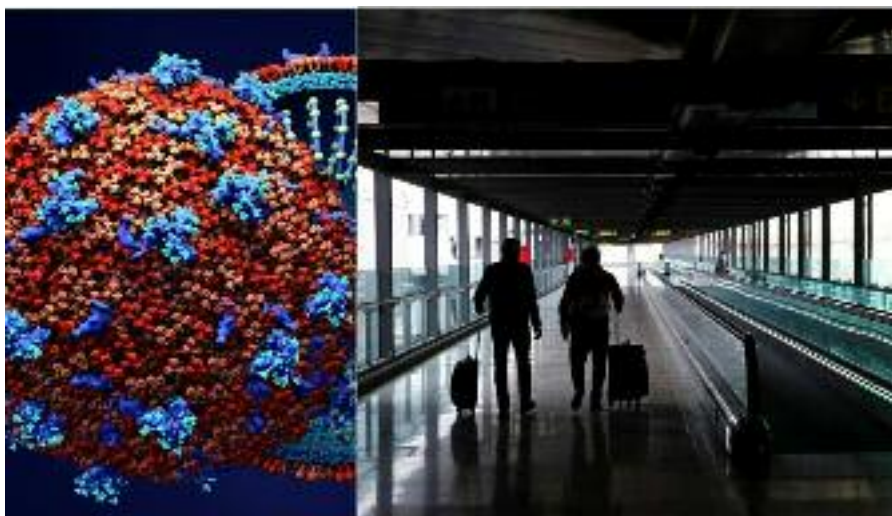
un unico documento di sostegno all’azione di Governo. Lo immaginiamo così nei nostri sogni: un vero e proprio ‘Patto per l’Italia’, che ponga al centro anche Ambiente e Sanità”. Così Romana Liuzzo, presidente della Fondazione Guido Carli. L’appointamento è per il 3 dicembre, dalle ore 17:30, presso la Sala Sinopoli dell’Auditorium Parco della Musica. Ad aprire la Convention ‘Il Mondo Nuovo/La Ripartenza’ sarà il video saluto istituzionale del Presidente del Consiglio Mario Draghi. A seguire, gli interventi del ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani e del Generale Francesco Paolo Figliuolo, Commissario Straordinario per l’emergenza Covid-19. Infine, l’introduzione ai lavori del Presidente onorario della Fondazione Guido Carli, Gianni Letta. Al dibattito, in stile talk show, moderato dal giornalista Nicola Porro, parteciperanno: Aldo Bisio, Amministratore Delegato Vodafone Italia; Michela Vittoria Brambilla, Presidente Leidaa; Urbano Cairo, Presidente Cairo Communication e Rcs; Claudio Descalzi, Amministratore Delegato Eni; Oscar Farinetti, Fondatore Eataly; Luigi Ferraris, Amministratore Delegato Ferrovie dello Stato; Giovanni Malagò, Presidente Coni; Stefano Sala, Amministratore Delegato Publitalia’80. Tra le Autorità: Renato Brunetta, Ministro per la Pubblica Amministrazione; Mara Carfagna, Ministro per il Sud e la Coesione territoriale; Mariastella Gelmini, Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie; il Prefetto di Roma, Matteo Piantadosi, i parlamentari Maria Elena Boschi; Matteo Colaninno, Maurizio Gasparri, Salvatore Margiotta, Carla Ruocco; Virginia Raggi, consigliera dell’Assemblea Capitolina. Molti gli imprenditori e gli esponenti del mondo delle banche. Presenti anche il Presidente della Luiss Guido Carli, Vincezo Boccia, l’ambasciatore presso la Santa Sede, Pietro Sebastiani, Antonio Carandini, Enzo Benigni (Elettronica spa), Pasquale Salzano (Sace Simest); Bernardo Mattarella (Medio Credito Centrale). In platea anche le stiliste: Lavinia Biagiotti, Raffaella Curiel e Nicoletta Spagnoli.

Manovra, Berlusconi: “Forza Italia chiederà la proroga del bonus per villette e campi sportivi e il differimento delle cartelle”

“In occasione del prossimo passaggio parlamentare” sulla Manovra e “in occasione dell’incontro della nostra delegazione con il premier Draghi, proporremo di mantenere i bonus edilizi e di estenderli anche alle case monofamiliari e agli impianti sportivi”. Lo scrive sui social il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, precisando che tra le proposte vi sarà anche il “differimento delle cartelle esattoriali e degli altri adempimenti fiscali al 2022”. Secondo Berlusconi, che ha “presieduto a Villa Gernetto una riunione di Forza Italia sulla legge di Bilancio, questa Manovra finalmente abbassa le tasse, come avevamo chiesto e come è giusto in un momento storico come quello che stiamo vivendo, ma può essere migliorata con l’estensione del taglio dell’Irap, che abbiamo sempre

definito ‘imposta rapina’, alle aziende e dell’Irap per i lavoratori”. Poi su Draghi “deve rimanere in carica per tutto il tempo necessario, fino al 2023, fin quando saremo usciti dall’emergenza”. Poi un’ultima considerazione: “Dall’esecutivo non possiamo ovviamente attenderci le stesse scelte che realizzerebbe un governo di centrodestra. Però dobbiamo dare atto che la gran parte delle nostre proposte sono state accolte e realizzate, sia per quanto riguarda il contrasto alla pandemia sia per quanto riguarda le scelte di politica economica. Del resto le nostre sono scelte ispirate al buon senso e alla ragionevolezza, e grazie a queste scelte per il momento l’Italia è uno dei Paesi che stanno ottenendo i migliori risultati in Europa, sia sul piano sanitario che su quello economico”.

La variante Omicron è più temibile? Analisi in corso: "Non è così certo"



In attesa dei risultati di alcuni test in laboratorio che solo nei prossimi giorni potranno offrire riscontri più precisi sugli effetti della variante Omicron del Covid-19, incluse le ricadute - che preoccupano molto - sull'efficacia dei vaccini, si continuano a raccogliere dati clinici per capire se e fino a che punto la nuova mutazione del virus sia davvero più pericolosa della Delta, che è ormai dominante ovunque. Dal Sudafrica i primi dati sembrano essere rassicuranti ma di certo non sono ancora sufficienti, secondo il parere della comunità scientifica, per abbassare la guardia o per offrire un responso definitivo. Per questo motivo, nella comunità internazionale, il livello di attenzione si è immediatamente attestato ai livelli massimi. "La nuova variante Omicron del coronavirus provoca una malattia leggera senza sintomi importanti", ha dichiarato, in un primo momento, Angelique Coetzee, presidente della Associazione dei medici del Sudafrica, Paese da cui proviene la variante e che l'ha isolata. La dottoressa Coetzee ha però precisato che "le persone

anziane e affette da malattie sono comunque a rischio"; secondo alcuni media le sue frasi sarebbero state addirittura estrapolate. Quel che è certo è che la dottoressa ha insistito sull'allerta scattata già da qualche tempo: "La possibilità di una nuova variante era emersa già da diversi giorni", per la presenza nella clinica privata da lei gestita a Pretoria di persone che presentavano sintomi che inizialmente non sembravano quelli caratteristici del Covid. Si sono presentati pazienti di tutte le etnie con senso di affaticamento, bambini con battito accelerato, senza che nessuno presentasse uno dei sintomi più tipici dell'infezione da nuovo coronavirus, cioè la perdita di gusto e olfatto. "I loro sintomi erano molto diversi e lievi rispetto a quelli che avevo curato in precedenza", ha raccontato la presidente dei medici sudafricani, che esercita la professione da 33 anni. Il 18 novembre, quando quattro membri di una stessa famiglia con questi sintomi sono risultati positivi ai test, Coetzee ha spiegato di aver avvisato il comitato

scientifico che coordina le politiche vaccinali e terapeutiche. Un paio di dozzine di suoi pazienti sono risultati positivi, almeno la metà senza essere stati vaccinati. Coetzee ha espresso preoccupazione nei confronti delle persone anziane, più vulnerabili specie se affette da malattie cardiocircolari o diabete. Dal punto di vista virologico, con gli studi per valutare gli effetti sui vaccinati, ci sarà adesso bisogno di alcuni giorni per poter realizzare una serie di test di laboratorio sugli animali, e circa due settimane serviranno poi per rivedere la ricaduta sulle popolazioni. "Un virus con tutte queste mutazioni potrebbe essere anche meno virulento", ha detto Giorgio Palù, presidente dell'Agenzia Italiana del farmaco. "Alcuni colleghi mi stanno dicendo che questi soggetti sono in prevalenza paucisintomatici, che non hanno sintomi come la mancanza di olfatto, hanno mal di testa, cefalea e qualche rialzo febbrile. Staremo a vedere", ha aggiunto Palù, confermando in qualche misura, e comunque con prudenza, le informazioni africane. Intanto

Intanto il mondo cerca di evitare un altro disastro



Più contagiosa ma meno pericolosa. Così, al momento e in attesa di esiti più chiari dagli esami di laboratorio, sembra essere stata classificata la variante Omicron del coronavirus. Ma, in un momento in cui i contagi stanno aumentando in tutto il mondo, i Paesi continuano a chiudere i loro confini per evitare il dilagare dei casi. A partire da Israele, che ha deciso di chiudere da domenica sera le sue frontiere agli stranieri, a eccezione dei casi approvati da un'apposita commissione. Anche il Marocco ha scelto di sospendere per due settimane i voli in arrivo da tutto il mondo per "preservare i risultati raggiunti dal Paese nella lotta contro la pandemia e per proteggere la salute dei cittadini". Intanto mentre gli Stati Uniti temono l'arrivo di una quinta ondata, che il virologo Anthony Fauci vede come "potenziale", in Australia sono due i casi confermati della nuova variante. E in Europa la situazione non è migliore, tanto che la presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha parlato di "corsa contro il tempo". La Gran Bretagna ha deciso che da oggi scatta l'obbligo di indossare la mascherina nei negozi e sui trasporti pubblici. E probabilmente c'è anche la paura della nuova variante all'origine dell'esito del referendum svoltosi domenica in Svizzera abbia avuto un esito "a senso unico". Il voto sulla "legge Covid-19" del Paese, che ha anche sbloccato miliardi di franchi svizzeri in aiuti per i lavoratori e le imprese colpite dalla pandemia, ha incassato il 62 per cento di "sì" con un'alta affluenza, del 65,7%. Il governo federale elvetico, a differenza di altri, durante l'aumento dei contagi non ha reagito imponendo nuove restrizioni. Secondo gli analisti, l'esecutivo non voleva suscitare ulteriore opposizione alle politiche anti-Covid-19 adottate prima di affrontare il test delle urne. Ma ora, a seguito della vittoria del referendum, il governo potrebbe a breve inasprire le misure.

anche il primo paziente italiano (vaccinato) e la sua famiglia stanno bene. Ma alla luce delle preoccupazioni per i pazienti fragili l'invito ad affrettarsi a fare la terza dose del vaccino anti-Covid, e adottare la "massima prudenza", arriva da diabetologi, oncologi e cardiologi. "La grande maggioranza dei pazienti diabetici italiani, in totale circa 4 milioni - afferma il presidente della Società italiana di diabetologia (Sid) Agostino Consoli a margine del Congresso di diabetologia "Panorama Diabete" - si è già vaccinata con le due dosi previste per il ciclo primario e molti pazienti stanno facendo la terza dose. Il nostro appello è ad affret-

tarsi, per coloro che non avessero ancora fatto il richiamo". Anche per Francesco Cognetti, presidente della Federazione oncologi, cardiologi e ematologi (Foce), "è fondamentale dare un impulso decisivo alle terze dosi nei soggetti fragili e nei malati cardiologici e oncologici, in totale almeno 3-4 milioni: la necessità è confermata anche dai dati in via di pubblicazione dell'Istituto Regina Elena di Roma che, in più di 500 pazienti oncologici, dimostrano chiaramente il declino del tasso anticorpale, fino al suo azzeramento, molto più rapido rispetto al personale sanitario sano dello stesso istituto".

Vittoria Borelli

Economia Mondo

Russia, volano gli utili di Gazprom Vendite in rialzo malgrado i prezzi

Gazprom, la maggiore azienda energetica russa, ha registrato un significativo miglioramento dell'utile nei primi nove mesi del 2021, beneficiando di un incremento dei prezzi e delle vendite del gas rispetto allo scorso anno. Nello specifico, la compagnia russa, controllata in maggioranza dal governo, ha contabilizzato un utile pre-tasse di 1.946 miliardi di rubli (corrispondenti a 25,75 miliardi di dollari) nel periodo, invertendo la perdita di 327,02 miliardi di rubli riportata un anno fa. L'Ebitda adjusted invece è più che raddoppiato a 2.214 miliardi di rubli, beneficiando di un incremento delle vendite totali di gas del 77 per cento a 3.460 miliardi di rubli. A trainare il fatturato sono state le vendite di gas all'Europa e agli altri Paesi, esclusa la Russia e gli Stati dell'ex Unione Sovietica. Nel dettaglio, il dato è rimbalsato del 117 per cento a 2.460 miliardi di rubli, con i volumi di gas che sono aumentati del 14 per cento e i prezzi denominati in rublo che sono volati del 95 per cento. Le vendite nette di gas ai paesi dell'ex



Unione Sovietica sono aumentate infine del 34 per cento, a 267.303 milioni di rubli per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2021 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La variazione è dovuta a un aumento dei prezzi medi (compresi i dazi doganali) denominati in rublo del 25 per cento e un aumento dei volumi di gas venduto del 13 per cento, pari a 2,8 miliardi di metri cubi. Ieri, intanto, sempre in tema di energia, la Russia ha detto di non ritenere necessario intervenire con misure urgenti sul mercato petrolifero. Lo ha fatto per bocca del vice

primo ministro Alexander Novak il quale, secondo quanto ha riferito l'agenzia Tass, ha affermato che i partner dell'Opec+ non hanno chiesto una rinegoziazione di un accordo sulla produzione in risposta alla diffusione della variante Omicron. I prezzi del petrolio sono rimbalsati in apertura mentre gli investitori hanno comprato dopo il crollo di venerdì scorso e per le indiscrezioni secondo cui l'Opec+ potrebbe sospendere l'aumento di produzione programmato in risposta alla diffusione della nuova variante Covid-19.

La Cina autorizza nuove importazioni di carni dal Brasile

Le autorità doganali della Cina hanno dichiarato che accetteranno ordini di importazione per carne bovina brasiliana che abbia ricevuto un certificato sanitario di piena conformità anteriore al 4 settembre. Il via libera consente, di fatto, alle spedizioni finora trattenute nei porti cinesi di essere finalmente sdoganate. La Cina aveva sospeso le importazioni di carne bovina brasiliana proprio il giorno 4 settembre dopo l'identificazione di due presunti casi di contaminazione da encefalopatia spongiforme bovina, nota come sindrome della "mucca pazza", in due capi di bestiame in allevamenti di Belo Horizonte (Minas Gerais) e Nova Canaa do Norte (Mato Grosso). All'atto della sospensione, diverse partite di carne erano già in viaggio o nei porti cinesi. Questi carichi potranno ora essere consegnati. Il Brasile è il principale fornitore di carne bovina per la Cina, a cui destina circa il 40 per cento delle sue importazioni. Il via libera delle autorità di Pechino arriva dopo che la Fondazione Oswaldo Cruz (Fiocruz) di Rio de Janeiro ha confermato che i due casi sotto osservazione presso il suo istituto non sono stati colpiti dalla sindrome come si sospettava in un primo momento.



Il Cile in ripresa L'Fmi promuove l'alt agli incentivi

Il Fondo monetario internazionale (Fmi) ha definito "opportuna" la rimozione degli stimoli economici da parte delle autorità del Cile "alla luce della forte crescita e dell'aumento delle pressioni inflazionistiche". Lo afferma una nota dell'istituzione creditizia multilaterale rilasciata al termine di una "missione virtuale" guidata da Ana Corbacho che si è tenuta dal 15 al 19 novembre e che ha incluso incontri con il ministro delle Finanze cileno, Rodrigo Cerda, alti funzionari del governo di Sebastian Piñera, oltre ad analisti e rappresentanti delle imprese. "La visita è stata una grande opportunità per condividere opinioni sulle prospettive economiche e le priorità politiche per il Cile", ha affermato la capo missione dell'Fmi, che ha osservato quindi che "l'economia si sta riprendendo rapidamente dalla pandemia Covid-19". Proprio in ragione di tale andamento positivi, il Fondo monetario ha valutato con favore la scelta del governo di allentare le misure di sostegno all'economia introdotte all'indomani dello scoppio della pandemia per fronteggiare gli effetti dell'emergenza dovuta al Covid-19.



L'Argentina con il bilancio in rosso: 16 miliardi per le aziende pubbliche

Lo Stato argentino spende oltre 16 miliardi di dollari l'anno per sostenere le imprese pubbliche, tra le quali spiccano in particolare la società idrica Aysa, la compagnia aerea Aerolíneas Argentinas e il servizio postale Correo. Lo rivela un rapporto preparato dagli economisti Martin Polo e Nicolas Gadano e ripreso ieri dal quotidiano "Clarín". Ogni anno 3,6 miliardi di dollari vengono stanziati dallo Stato solo per coprire le perdite di queste aziende, un deficit che consuma ogni anno circa lo 0,7 per cento del prodotto interno lordo del Paese da tempo alle prese con gravi difficoltà economiche. Quest'anno le spese messe a bilancio per le imprese pubbliche erano pari a poco più di 4,5 miliardi di dollari, ma alla fine del 2021 dovrebbero avvicinarsi nella realtà a 7 miliardi di dollari, quindi un importo molto superiore a quello



inizialmente preventivato. In base ai documenti in possesso dei due economisti, Aysa ha richiesto un'assistenza nel corso dell'anno pari a quasi un miliardo di dollari e solo in quest'ultima settimana ha incassato un ulteriore stanziamento pari a poco meno di 600 milioni di dollari. La società prevede entrate per 484 milioni di dollari, ma le spese correnti - ovvero quelle per la fornitura ai cittadini del servizio idrico e fognario - hanno raggiunto i 690 milioni di dollari. Aerolíneas Argentinas ha perso invece 700 milioni di dollari nel 2020 e quest'anno registrerà un rosso vicino ai 600 milioni di dollari. Per Correo Argentino lo Stato aveva stanziato in bilancio 62,5 milioni di dollari, ma poi la società ha ricevuto ulteriori 33 milioni di dollari e ha raggiunto un deficit di 283 milioni di dollari, quattro volte e mezza quello preventivato.

Per Correo Argentino lo Stato aveva stanziato in bilancio 62,5 milioni di dollari, ma poi la società ha ricevuto ulteriori 33 milioni di dollari e ha raggiunto un deficit di 283 milioni di dollari, quattro volte e mezza quello preventivato.

Economia Italia

Case, gli stranieri scelgono l'Italia Il freno al mercato? La burocrazia

Germania, Svizzera, Regno Unito, Francia, Russia e Stati Uniti sono, nell'ordine, i Paesi di origine degli stranieri che decidono di investire nel mercato immobiliare italiano. E' quanto emerge da un'indagine condotta dagli agenti immobiliari della Fimaa Opisas. La stragrande maggioranza dei non italiani, l'86,7 per cento, acquista immobili residenziali, principalmente appartamenti e unità unifamiliari. Il 57,8 per cento dei clienti stranieri degli agenti immobiliari intervistati, inoltre, acquista immobili con un prezzo medio che va dai 101mila euro ai 500mila euro. La quota di investitori stranieri interessata ad immobili italiani dal valore superiore ai 750mila euro risulta pari al 19 per cento, mentre la quota di investitori esteri interessati ad immobili con valore a partire dai 2,5 milioni di euro è equivalente al 5 per cento. Inoltre, secondo le opinioni formulate dagli agenti immobiliari interpellati, la maggioranza degli investitori



esteri (51,2 per cento) ritiene di avere le idee ben chiare su località e tipologia di investimento. Acquistare una casa vacanza è il motivo principale per effettuare l'investimento in Italia per il 49,2 per cento degli stranieri. Seguono da motivazioni legate al lavoro (22,5), al trasferimento per post pensionamento (17,5) e, infine, per puro investimento (10,8). Il 49 per cento degli agenti immobiliari intervistati ritiene che gli stranieri

abbiano bisogno di una guida esperta locale che li orienti nelle loro decisioni di investimento. Ma per gli stranieri non è poi un passo così agevole scegliere di passare dalla decisione di trascorrere le vacanze in Italia a quello di comprarci una casa. Dal rapporto, infatti, emerge che gli stranieri interessati ad investire in immobili in Italia temono in primis burocrazia, fiscalità e procedure amministrative complesse.

A Milano torna "Artigiano in Fiera" Padiglioni e stand per 80 nazioni

Per la venticinquesima volta "Artigiano in Fiera" torna ad appassionare con tutta la sua carica di positività, bellezza e bontà. La manifestazione è in programma da sabato prossimo fino a domenica 12 dicembre, a Fieramilano (Rho), tutti i giorni dalle 10 alle 23 con invito gratuito da scaricare sul sito artigianoinfiera.it. "Artigiano in Fiera: Finalmente!" è il claim della campagna di comunicazione dell'evento per sottolineare il ritorno della manifestazione più amata e partecipata. "Finalmente gli artigiani - spiega il presidente di Ge.Fi. Gestione Fiere Spa, Antonio Intiglietta - tornano a presentare il loro lavoro al grande pubblico. E finalmente il pubblico può tornare ad ammirare i prodotti di questo lavoro. La necessità di questo incontro e di questo rapporto torna così a compiersi dopo mesi in cui ognuno ha avvertito la mancanza dell'altro". Dal 2020 "Artigiano in Fiera" è anche una piattaforma digitale, moderna e integrale, che ha l'obiettivo di agevolare la comunicazione tra artigiani



e pubblico, offrendo così la straordinaria opportunità di continuità nella relazione oltre l'evento fisico. Quest'anno, inoltre, il viaggio in "Artigiano in Fiera" inizia prima: scaricando l'app ufficiale per scoprire tutti i dettagli sull'evento, registrare e conservare l'invito gratuito, pianificare la propria visita consultando l'elenco e i dettagli sui territori e sugli artigiani presenti. "Artigiano in Fiera - spiega ancora Intiglietta - è la vetrina ideale dell'economia reale, quella dell'uomo al lavoro, dell'artigiano, simbolo di resilienza, perno del

nostro sistema produttivo. La manifestazione offre la possibilità di scoprire e approfondire uno spaccato dell'economia che non si è mai fermata, che nel periodo più buio ha saputo reinventare, progettare un futuro diverso, aprire nuovi orizzonti in termini di produzione, di marketing, di innovazione tecnologica e di comunicazione". Quest'anno "Artigiano in Fiera" si svilupperà su 7 padiglioni del polo di Fieramilano (Rho), con 1.800 espositori e 80 Paesi del mondo presenti e rappresentati, con 29 ristoranti e 18 "luoghi del gusto".

Snam ha approvato il piano da 23 miliardi di investimenti green



"Con il nuovo piano al 2025 e la visione al 2030 proseguiamo e acceleriamo l'evoluzione di Snam". Così l'amministratore delegato di Snam Marco Alverà ha commentato il piano 2021-2025 con visione al 2030, approvato ieri mattina dal Consiglio di Amministrazione presieduto da Nicola Bedin. "Negli ultimi sei anni - ha aggiunto - abbiamo avviato il repurposing delle nostre infrastrutture, rafforzato lo sviluppo internazionale e lanciato nuove start-up nella transizione energetica. Snam si focalizzerà progressivamente su tre macro aree di attività: trasporto, stoccaggio e nuovi progetti nell'idrogeno e nel biometano. Grazie alle nostre competenze tecniche, al nostro know-how nei gas verdi e alla nostra capacità di realizzare e gestire progetti complessi puntiamo a diventare un'azienda di infrastrutture 'multi-commodity'. Svolgeremo un ruolo centrale in un decennio decisivo per la transizione energetica, con l'obiettivo di cogliere nuove opportunità di sviluppo in Italia e all'estero, facendo leva sul ruolo abilitante delle infrastrutture per raggiungere un'economia a zero emissioni nette". Il piano include la previsione di 23 miliardi di euro di opportunità di investimento nel periodo 2021-2030 in tre aree di crescita (reti energetiche, stoccaggio di energia e progetti green) per rendere Snam leader globale nelle infrastrutture per i gas verdi. Nel periodo 2021-2025 sono stati preventivati investimenti per 8,1 miliardi di euro.

"Indicazioni tardive" I commercialisti scrivono a Ruffini

"Egregio direttore, le rappresentiamo il nostro profondo disappunto rispetto al perpetuarsi di situazioni in cui l'Agenzia delle Entrate da lei diretta emana circolari e documenti riportanti prese di posizione e interpretazioni su temi rilevanti nell'imminenza di una scadenza, o finanche successivamente". Comincia così la missiva inviata dall'Aidc (Associazione italiana dottori commercialisti), firmata dal presidente nazionale e da quello della sezione di Milano, Andrea Ferrari e Edoardo Ginevra, al direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini: "Non può e non deve dimenticarsi il legittimo affidamento previsto dall'articolo 10 dello Statuto del contribuente laddove viene espressamente previsto che al contribuente che si sia adeguato alle indicazioni contenute in un atto dell'Amministrazione non potranno essere irrogate sanzioni né richiesti interessi" sottolineano i professionisti.



Economia Europa

Eurozona, fiducia ai minimi da 6 mesi “E ancora non c'è l'effetto-Omicron”

La fiducia economica dell'Eurozona si è indebolita ai livelli minimi da sei mesi a questa parte in novembre, in gran parte a causa del deterioramento del sentimento dei consumatori, come hanno mostrato ieri i risultati del sondaggio periodico compiuto dalla Commissione europea. L'indice del sentimento economico è sceso, infatti, a 117,5 punti a novembre, in verità in linea con le aspettative degli osservatori, dai 118,6 nel mese precedente. Si tratta del punteggio più basso dallo scorso maggio. La debolezza della fiducia generale è stata guidata, come accennato, da un marcato calo della fiducia dei consumatori, mentre il sentimento è rimasto sostanzialmente invariato nell'industria e nei servizi ed è addirittura migliorato nel commercio al dettaglio e nelle costruzioni. L'indicatore del sentimento industriale è arrivato a 14,1, in leggero calo rispetto al 14,2 di ottobre. Il livello atteso era 13,9. Allo stesso tempo, l'indice di fiducia dei servizi è salito a 18,4 dal 18,0 di un mese fa. Gli economisti avevano previsto un calo dell'indice a 16,6. Al contrario, l'indicatore di fiducia dei consumatori è sceso a



meno 6,8 da meno 4,8 del mese precedente. Il punteggio corrispondeva alla stima preliminare. D'altra parte, la fiducia tra i rivenditori è migliorata a novembre, con l'indice che è salito a 3,7 dall'1,9 di ottobre. L'indice del sentimento nel settore delle costruzioni è salito a 9,0 dall'8,6 di un mese fa. L'indicatore delle aspettative di occupazione è aumentato ulteriormente a 115,6 punti in entrambe le regioni, raggiungendo il livello più alto da gennaio 2018. “Dati i rapidi sviluppi negli ultimi giorni riguardo alla va-

riante Omicron, la lettura dell'indice di novembre probabilmente sopravvaluta il sentiment più ampio nella zona euro”, ha sottolineato Rory Fennessy, della Oxford Economics. Dato il programma di vaccinazione, Oxford Economics non si aspetta che l'attuale ondata di coronavirus danneggi in modo significativo l'economia della zona euro, ma i Paesi con tassi di vaccinazione relativamente più bassi saranno inevitabilmente soggetti a restrizioni che potrebbero ritardare ulteriormente la ripresa.

Inflazione, la Bce conferma altri rialzi “Ma la fine è vicina”



La Banca centrale europea (Bce) prevede che l'inflazione nell'Eurozona raggiungerà il picco nel mese di novembre che termina oggi per poi tornare a diminuire "gradualmente nel prossimo anno", nella direzione del 2 per cento. E' quanto affermato da Isabel Schnabel, membro del Comitato esecutivo della Bce, nel corso di un'intervista rilasciata all'emittente televisiva "Zdf". L'economista tedesca ha aggiunto: "La maggior parte delle previsioni presuppone che l'inflazione scenda al di sotto del 2 per cento e, fino a questo punto, non si può veramente osservare alcuna indicazione che stia sfuggendo di mano". Schnabel ha poi sottolineato di poter capire "benissimo" le preoccupazioni per l'aumento dei prezzi nell'area dell'euro. Tuttavia, "si deve comprendere che ciò ha a che fare con la situazione economica molto insolita" della pandemia di Covid-19. Dopo i blocchi anticontagio, l'economia dell'Eurozona si è, infatti, ripresa "in maniera sorprendentemente rapida, la domanda è aumentata e le aziende non sono riuscite a tenere il passo con la produzione". Le conseguenze sono le strozzature nelle forniture e la carenza di materie prime.

Investimenti esteri La Francia proroga la legge-sentinella



Il governo francese ha deciso di prolungare di un anno i controlli rafforzati sugli investimenti stranieri per proteggere le aziende nazionali. Lo ha annunciato ieri il ministro dell'Economia, Bruno Le Maire, ai microfoni dell'emittente televisiva "France 2". La misura era stata decisa lo scorso anno nell'ambito della crisi del coronavirus e prevede un abbassamento della quota che gli investitori non europei possono

prendere in un'azienda, portata dal 25 al 10 per cento. "Questa soglia portata al 10 per cento doveva prendere fine il 31 dicembre, l'ho prolungata di un anno supplementare", ha detto Le Maire. "La mia responsabilità di ministro dell'Economia e delle Finanze è quella di proteggere le tecnologie francesi, proteggere le aziende più strategiche, proteggere dei settori", ha aggiunto il ministro.

La Germania vede positivo per il 2022 Ripresa solida investimenti e consumi

Gli investimenti delle aziende e i consumi privati stimoleranno notevolmente l'economia della Germania, che nel 2022 potrebbe sperimentare una crescita del 4 per cento dopo quella del 2,5 per cento di quest'anno. E' quanto prevede l'Istituto dell'economia tedesca di Colonia (Iw), come ha riferito ieri il quotidiano "Handelsblatt". Secondo l'Iw, il prerequisito di tale sviluppo è che le carenze di materiali vengano coperte nel corso dell'anno e che si effettuino "rapidi progressi nella vaccinazione" contro il Covid-19. E', infatti, questo "l'unico modo per riprendere slancio nei consumi e negli investimenti". Tuttavia, l'aumento esponenziale dei contagi dovrebbe inizialmente gravare sulla propensione al consumo durante il semestre invernale. Secondo l'Iw, i consumatori spenderanno il 5 per cento in più nel 2022 e le aziende aumenteranno gli investimenti in



macchinari della stessa percentuale. L'inflazione in Germania dovrebbe diminuire dal 3 per cento del 2021 al 2,5 per cento del prossimo anno, quando dovrebbero essere superati anche i problemi del mercato del lavoro del Paese. Vi sono, infatti, "molte prove" che l'occupazione supererà i livelli precedenti alla crisi del coronavirus. Il "fattore decisivo" è se "il continuo stop-and-go" dell'economia causato dall'emergenza sanitaria si concluderà nel

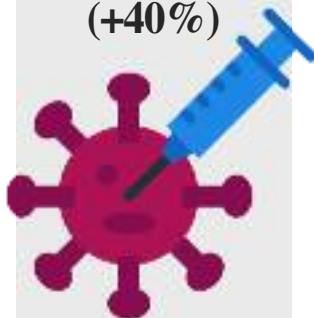
2022. A tal fine, un nuovo blocco generale anticontagio deve essere "evitato a tutti i costi". Si devono, invece, compiere "rapidi progressi nella vaccinazione". Per il direttore dell'Iw, Michael Huether, "il piccolo gruppo di non vaccinati sta attualmente dettando il passo in Germania". Infine, secondo Huether, "non è accettabile che alcune libertà vengano nuovamente limitate in modo massiccio" per contenere la diffusione del Covid-19.

Covid

Variante Omicron, Roberto Speranza: "La situazione è seria, c'è un nuovo rischio"



Contro il Covid torna la corsa alle prime dosi di vaccino (+40%)



Le somministrazioni delle prime dosi del vaccino anti-Covid sono aumentate di circa il 40% rispetto alla settimana precedente. Il dato arriva a pochi giorni dall'annuncio dell'introduzione del Super Green pass da parte del governo e dell'allarme per la diffusione della variante Omicron. Complessivamente sabato sono state somministrate 294.007 dosi di vaccino, di cui 28.018 erano prime dosi.

Variante Omicron, riflettori sull'Olanda 13 i casi accertati ma potrebbero essere molti di più

Le autorità sanitarie dei Paesi Bassi hanno confermato l'esistenza di 13 casi accertati di nuova variante Omicron del coronavirus nel Paese, riscontrata in un gruppo di persone arrivate venerdì a bordo di voli in provenienza dal Sudafrica. In tutto 61 persone sono risultate positive dopo essere sbarcate dagli ultimi due voli che hanno raggiunto il Paese prima della chiusura e per tutte è stato disposto l'isolamento. Intanto sono iniziati gli esami per stabilire se si trattasse o meno di variante Omicron. I test stanno ora proseguendo "e la nuova variante potrebbe emergere in altri risultati", hanno riferito le autorità sanitarie con una dichiarazione. La maggior parte dei 61 passeggeri è stata messa in isolamento in un hotel nei pressi dell'aeroporto, pochi hanno ricevuto il permesso di trasferirsi a casa propria a patto di attenersi a rigide precauzioni.



nella foto, Mark Rutte, Primo ministro dei Paesi Bassi dal 14 ottobre 2010



"La situazione è seria, c'è un nuovo rischio". Il ministro della Salute, Roberto Speranza, a In mezz'ora in più risponde così alle domande sulla variante Omicron del covid. "E' troppo presto per dare sentenze definitive su questa variante. Presenta elementi di problematicità ma non abbiamo elementi per trarre conseguenze definitive", dice il ministro. La variante "è stata scoperta l'11 novembre, sarebbe singolare avere tutte le risposte. Siamo in una fase epidemica ancora molto significativa, lo eravamo già prima che venisse questa variante. Abbiamo fatto molto bene, con tutti i 27 paesi europei, a disporre misure forti come il blocco di voli e il divieto d'ingresso per chi proviene dal Sudafrica e dai paesi limitrofi. Siamo tutti più reattivi perché non si tratta di un fatto totalmente nuovo. L'in-

formazione a noi è arrivata nelle ultime ore, ci ha portato subito a questi provvedimenti", dice il ministro. Intanto restano altissimi gli scudi preventivi ai valichi di frontiera aerea e portuale. Variante Omicron in Italia, sono stati attivati i test sui 133 passeggeri a bordo del volo proveniente dal Sudafrica e atterrato a Fiumicino, su cui era a bordo il manager Eni risultato come il primo contagiato della nuova variante in Italia. Dopo aver ottenuto la lista dei passeggeri, la Regione Lazio ha disposto i tamponi molecolari. Il primo caso di contagio identificato e campionato era arrivato dal Mozambico passando per Roma, Caserta e Milano. 55 anni, vaccinato con due dosi e che presenta pochi sintomi. Il dirigente d'azienda originario della provincia campana è rientrato nei giorni scorsi dal

Mozambico atterrando, spiega il Corsera, a Fiumicino per poi sostare a Caserta e quindi viaggiare per Milano dove, infine, è risultato positivo al Covid-19 con una sequenza genomica riconducibile alla variante scoperta in Sudafrica e Botswana. La variante B.1.1.529 è stata sequenziata dal laboratorio di microbiologia Clinica, virologia e diagnostica delle Bioemergenze dell'ospedale Sacco. "Le inchieste epidemiologiche

sono state svolte da Ats Milano e dalla Asl di competenza della Regione Campania. Sono già stati programmati i sequenziamenti sui campioni dei contatti familiari del paziente risultati positivi e residenti nella regione Campania, i cui laboratori sono stati allertati e stanno già lavorando per ottenere in tempi brevi i risultati genomici. Al momento non sono stati identificati contatti positivi in Lombardia", spiega l'Iss.

CENTRO STAMPA ROMANO
Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero
★
Progetti grafici e Siti internet
Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

GARI TV

amicityv

STENI
Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici
Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Covid

Variante Omicron, Cartabellotta (Gimbe): “Non abbiamo le informazioni per poter annunciare una catastrofe”

Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, è intervenuto ai microfoni della trasmissione “L’Italia s’è desta”, condotta dal direttore Gianluca Fabi, Matteo Torrioli e Daniel Moretti su Radio Cusano Campus. “La gestione della pandemia continua a guardare solo i confini nazionali- ha affermato Cartabellotta- L’approccio globale siamo molto lontani dal poterlo mettere in atto. Certo è che le varianti di preoccupazione finiscono sempre per emergere in Paesi che hanno basse coperture vaccinali. Non bisogna fare terrorismo, ho trovato eccessiva nei toni la comunicazione fatta dai media su questa variante. Oggi non abbiamo le informazioni per poter annunciare una catastrofe, bisogna prendere tempo sapendo che ci vorranno almeno 2 settimane per capire se gli effetti delle mutazioni saranno reali. Gli scienziati non sono particolarmente preoccupati”. “Nella settimana 22-28 novembre, rispetto alla precedente, c’è stato un bell’aumento quasi del 31% di nuovi vaccinati. La quota di persone indecise che poi si convincono con varie modalità non ci ha ancora



fatti arrivare allo zoccolo duro di chi si pone per motivi ideologici. C’è ancora spazio per convincere altre persone. I colloqui personalizzati con i medici sono quelli secondo me più efficaci in questo senso”. “Abbiamo accelerato, siamo attestati ad una media mobile di 250mila persone. L’aereo sta decollando, ma è ancora in fase di decollo”. “Stiamo vedendo una crescita dei nuovi casi giornalieri lineare, non esponenziale. In poco più di 5 settimane i casi sono quintuplicati, ma se guardiamo i pazienti ospedalizzati sono poco più che raddoppiati e le terapie intensive non sono neppure raddoppiate. L’impatto a livello ospedaliero viene

ammortizzato dalla copertura vaccinale. Sappiamo ovviamente che il vaccino non è perfetto, che bisogna fare la terza dose, ma finora è quello che ci sta permettendo di tenere tutto aperto. Non si vedono all’orizzonte altre Regioni che possano andare in tempi brevi in zona gialla”. “Avevamo sottolineato tempo fa che puntare esclusivamente sulla campagna vaccinale era un rischio molto azzardato, soprattutto perché sotto i 12 anni il vaccino non è ancora disponibile. Su tutti gli interventi di miglioramento ambientale, come l’areazione dei locali, si è fatto veramente molto poco. A questo aggiungiamo l’assenza di screening sistematici”.

Joseph Phaahla, il ministro della sanità del Sudafrica, ha bocciato la decisione di numerosi Governi di imporre restrizioni ai viaggi dal suo Paese a causa della nuova variante Sars Cov 2 rilevata e comunicata dalle stesse autorità sanitarie sudafricane. Per il ministro si tratta di misure “completamente in contrasto con le norme e gli standard internazionali” fissati dall’Organizzazione mondiale della Sanità. Il ministro sudafricano ha quindi rassicurato i propri connazionali: “Alcune di queste reazioni sono del tutto ingiustificate” ha detto Phaahla in conferenza stampa, citando i dati presentati dalla comunità scientifica. “Ieri- ha ricordato il ministro- abbiamo annunciato che i nostri scienziati hanno trovato un’altra mutazione del virus, perché continua a cambiare”.

Variante Omicron, il Sudafrica contro isolamento sanitario internazionale



Palù (Aifa):
“La varianti non
sono sempre
sinonimo di allerta”

“Le varianti non sono sinonimi di allerta e preoccupazione. C’è bisogno di uno studio accurato in laboratorio. Per valutare quale sarà la risposta dei soggetti vaccinati a questa nuova variante ci vorranno una o due settimane”. Così ha detto in merito alla variante Omicron del Covid-19 il presidente dell’Aifa agenzia italiana del farmaco, Giorgio Palù, a ‘Mezz’ora in più’. Palù ha anche spiegato, sempre rispondendo alla conduttrice Lucia Annunziata: “Questa è una malattia che non ha implicazioni solo virologiche, tutti dunque hanno titolo per parlare ma si parla un po troppo; c’è una ricerca di riflettori che può sconcertare. Davanti all’infodemia la popolazione è sconcertata soprattutto dove ognuno dice la sua. Questo non significa che l’informazione non debba cercare più voci ed esperti ma non è sentendo tutti che avremo notizie più chiare”. Poi ha aggiunto: “Penso che servano piuttosto report settimanali svolti da istituzioni come in Usa. I dati Iss dovrebbero essere seguiti dalla Tv. Al momento si fa troppo talk show”

A tal proposito, ha continuato Phaahla, “i ricercatori sostengono che non ci sia alcuna evidenza secondo cui la nuova variante abbia la capacità di eludere la protezione garantita dai vaccini”, sebbene questi primi dati raccolti dimostrino anche che “è più facilmente trasmissibile”. Infine ha esortato i cittadini a “ricorrere alla vaccinazione”, un presidio che le autorità sudafricane hanno messo a disposizione della popolazione “a partire da feb-

Paul Burton
(Moderna)
ottimista
nel contrasto
alla variante
Omicron



L’ufficiale medico capo di Moderna, Paul Burton, si è detto “ottimista” rispetto alla nuova variante Omicron del coronavirus. “Abbiamo imparato così tanto su come affrontare il Covid, attraverso semplici misure e ovviamente attraverso i vaccini, ma ora dobbiamo vedere come si comporta questo virus nelle popolazioni di anziani, nelle persone con altre comorbidità. Vogliamo davvero capire esattamente quanto grave possa essere la malattia”, ha detto citato dal Guardian. “Questo è un virus dall’aspetto pericoloso, ma penso che ora abbiamo molti strumenti nel nostro armamentario per combatterlo, quindi sono ottimista”, ha aggiunto. Il dottor Burton ha affermato che i ricercatori avranno un’idea più chiara dell’efficacia degli attuali vaccini contro Omicron nelle “prossime due settimane”, ma se sarà necessario un nuovo vaccino, questo “potrebbe essere prodotto su larga scala entro l’inizio del 2022”.

braio”. Lo stop ai voli ha colpito anche varie nazioni dell’Africa meridionale. Anche i 27 Stati membri dell’Unione Europea hanno stabilito tali restrizioni, che riguardano temporaneamente Lesotho, Botswana, Zimbabwe, Mozambico, Namibia, ed Eswatini, oltre al Sudafrica. In Europa finora è stato confermato un solo caso in Belgio.

Covid

Sileri (Salute): "Ci saranno nuove restrizioni in accordo con l'Unione Europea"

Completato il ciclo vaccinale per l'84,5% delle popolazione



"I numeri delle ultime ore sono molto incoraggianti per quanto riguarda le vaccinazioni, venerdì le terze dosi sono state 294.000, in assoluto il dato più alto da quando abbiamo iniziato questa nuova fase della campagna. È un ottimista per la prossima settimana, quando apriremo anche ad altre fasce d'età". Lo ha detto il ministro della Salute, Roberto Speranza, intervenendo alla quinta edizione della Festa dell'Ottimismo, l'evento organizzato dal Foglio nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze. Oltre quello sulle terze dosi di vaccino "è interessante anche il dato relativo alle prime dosi: sempre nella giornata di venerdì ne abbiamo registrate 28.500, segno che le misure che abbiamo messo in campo hanno prodotto un ulteriore stimolo alla vaccinazione. Ad oggi hanno completato il ciclo vaccinale l'84,5% di persone". Intanto sono 12.877 i nuovi casi di positività al Covid-19 e 90 i decessi registrati nelle ultime 24 ore in Italia. È quanto emerge dal bollettino odierno del ministero della Salute. Dall'inizio della pandemia sono 4.982.022 le persone che hanno contratto il virus Sars-CoV-2, mentre da febbraio 2020 si contano 133.627 vittime. Sono in tutto 4.682.318 le persone guarite o dimesse, mentre quelle attualmente positive sono in tutto 178.946, pari a +6.328 rispetto a ieri. Compresi quelli molecolari e gli antigenici, sono stati 596.898 i tamponi totali processati. Il tasso di positività scende al 2,2% (-0,3%). Sul fronte del sistema sanitario aumentano sia le terapie intensive (+18) che i ricoveri in area medica (+78).

Con la scoperta della variante Omicron del covid si va verso nuove restrizioni e strategie di contenimento a livello europeo. Lo dice in un'intervista alla Stampa il sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri, dopo il primo caso di nuova variante in Italia su un uomo di rientro dall'Africa. "Valuteremo nelle prossime 24-48 ore una strategia di contenimento a livello europeo. Fino a quando la presenza dell'Omicron era confinata a quelle regioni africane, la scelta giusta era bloccare i voli da quei Paesi. Ora invece servono decisioni comunitarie per nuove restrizioni". Sileri chiarisce che "si potrebbe reintrodurre l'obbligo di doppio tampone all'ingresso e di quarantena, ma solo per chi viene da Paesi in cui si registrano focolai, non casi singoli. Dobbiamo capire anche un'altra cosa: sappiamo che l'Omicron viene riconosciuta dai tamponi molecolari, ma non siamo ancora certi che gli antigenici abbiano la stessa efficacia. Nel caso, sarebbe un problema". "La chiave - aggiunge - sarà capire quanto proteggono i vaccini, ma era ingenuo pensare che questa variante non potesse arrivare in Italia. Era solo questione di tempo". Secondo il sottosegretario la Omicron "potrebbe essere una variante che contagia di più, ma che non elude i vaccini. In questo caso, porterebbe



solo la necessità di avere più vaccinati. Se invece li elude, sarà un problema serio. Dovremo rivedere anche le terapie con gli anticorpi monoclonali". Quando sapremo se è pericolosa? "Nel giro di una settimana. Ora sappiamo solo che in Sudafrica c'è stato un aumento del 356% dei casi in una settimana. Se tra i loro ricoverati ci saranno anche dei vaccinati, avremo un indizio indiretto della minore o nulla efficacia di questi vaccini. Nel caso, dovremo aspettare 3 mesi per riprogrammare i vaccini, ma è verosimile che un certo grado di protezione ci sia". "La cosa importante adesso è non fare passi indietro. Se però l'Omicron non elude i vaccini, quel percorso - spiega - proseguirà

Israele chiude le frontiere e si isola contro la variante



Dalla mezzanotte di domenica Israele ha chiuso le frontiere ai non residenti, per provare a contenere la diffusione della nuova variante Omicron del coronavirus. Lo riportano i media locali, che riferiscono delle misure che il governo si accinge a ufficializzare oggi, dopo la riunione del "Covid cabinet" di ieri. Dopo che un primo caso della nuova variante è stato rilevato in Israele, tutti gli israeliani che ritorneranno dall'estero dovranno sottostare a tre giorni di quarantena e sottoporsi a due test che dovranno entrambi risultare negativi

come previsto, serviranno solo più vaccinati", ribadendo che "la terza dose va fatta. L'errore più grave sarebbe aspettare gli ipotetici vaccini per l'Omicron, perché la variante che ora circola qui è la Delta plus. Senza terza dose, in piena quarta ondata, rischieremo di essere travolti dalla Delta, ancora prima che dall'Omicron".

Per i no vax, un Natale di isolamento L'opinione del prof Mencacci (Sinpf)

Che Natale sarà per chi non è vaccinato? "Ribalterei la domanda e piuttosto mi chiederei che Natale faranno trascorrere i non vaccinati a tutti gli altri? Perché chi non è vaccinato spacca la propria comunità, generando delle esclusioni". Claudio Mencacci, psichiatra e presidente della Società italiana di neuropsicofarmacologia (Sinpf), declina il tema del Natale dei "no vax" sul concetto della responsabilità. Probabilmente sarà un Natale di isolamento per chi non è vaccinato, "ma queste persone - prosegue lo psichiatra - devono fare i conti con le loro scelte e assumersene la responsabilità, eventualmente sostenendo l'esclusione dalle riunioni familiari o tra amici, oppure rischiando di contagiare i più piccoli o le persone fragili che

non sono state vaccinate. Chi sceglie di non vaccinarsi deve ripetersi: 'la mia paura genera vittime'. Dare più importanza a sé stessi e alle proprie paure, a discapito della collettività, aggiunge Mencacci, è un "atteggiamento non collettivo, non empatico, che non tiene conto delle esigenze della collettività ed è pericoloso, va stigmatizzato. Noi tutti facciamo delle cose per il bene comune, per fortuna, e ovviamente ci sono comportamenti che vanno rinforzati e altri che vanno invece stigmatizzati". Le nuove restrizioni imposte dal governo in tema di vaccini e green pass, sottolinea il presidente Sinpf, sono "le conseguenze che tutti affrontiamo per la paura del vaccino di un gruppo di persone. Ma - chiarisce l'esperto - ci sono paure che vanno affrontate

e nel caso di chi ha paura del vaccino ci sono dati scientifici in abbondanza per superarla, così come per chi abbia avuto reazioni avverse o paventa reazioni non documentate c'è la possibilità di vaccinarsi in ambiente protetto, in ospedale, dove sono pronti a qualsiasi reazione avversa. Il problema è che la paura alimenta la paura. Così come chi ha paura di attraversare la strada prima o poi deve affrontarla e attraversare, allo stesso modo chi ha paura del vaccino prima o poi dovrà farlo". Mencacci è convinto, inoltre, che le nuove restrizioni, stringendo il cerchio intorno ai non vaccinati, provocheranno un aumento dei livelli di rabbia in queste persone. "Il numero dei contrari al vaccino si sta riducendo. Col tempo, resteranno



solo gli irriducibili che saranno anche più arrabbiati". L'accesa attenzione a sé stessi a discapito della collettività è, secondo l'esperto, una conseguenza della pandemia che "ha esacerbato gli 'io' ipertrofici e gli individualismi, portando fuori-conclude-tutti quei comportamenti poco attenti, poco rispettosi delle disposizioni che significano mancanza di empatia, disattenzione verso l'altro".

Esteri

Avvocati dietro le sbarre con l'accusa di terrorismo
L'ombra lunga delle illegalità del Presidente Erdogan

Calpestati i diritti civili in Turchia



In Turchia ci sono diciannove avvocati che da otto anni sono dietro le sbarre a causa del loro lavoro. Nel 2017, alcuni mesi dopo il fallito tentativo di rovesciare il governo del presidente Recep Tayyip Erdogan, sull'ondata di arresti che hanno portato in prigione migliaia di persone, contro questi 20 legali è stato aperto un processo per reati che li vedono alla sbarra perché avrebbero avuto tra i loro clienti anche individui sospettati di attività terroristiche.

Un'accusa che, come ha denunciato tra gli altri anche l'Alto commissariato Onu per i diritti umani lo scorso giugno, verrebbe strumentalizzata da Ankara per imbavagliare i contestatori e gli oppositori del governo tra cui politici, giornalisti, intellettuali. Una volta scattata, fa sì che anche gli avvocati vengano perseguiti perché ritenuti "complici". Così, per diciotto di loro è arrivata una condanna complessiva a 159 anni di carcere in primo grado. L'agenzia Dire ha raggiunto Ezgi Cakir mentre nel Paese si stanno registrando in queste ore nuove manifestazioni contro il governo. Cakir è la sola ad aver lasciato la Turchia prima che, nel 2017, scattassero le manette anche per lei, e che ora dedica il suo tempo per denunciare quello

che sta accadendo ai suoi colleghi e, più in generale, nel suo Paese. "Al potere in Turchia c'è un regime fascista e autoritario" dice l'avvocata, convinta che il processo a carico dei colleghi sia "politico. Stanno usando prove fabbricate dalla polizia, testimoni pagati o costretti a dire cose contro di noi, mentre il giudice che in un primo processo ci aveva scagionato, in osservanza della legge, è stato destituito e rimpiazzato con un altro noto per le sue decisioni che violano il codice di procedura penale". La tesi di Cakir, è che il lavoro di questi legali – che si definiscono "avvocati del popolo" – dia fastidio e pertanto il processo a loro carico sia "politico": "il governo di Erdogan viola sistematicamente i diritti dei cittadini abusando delle leggi, interferendo nella giustizia e dichiarando 'terrorista' chi alza la voce contro queste ingiustizie. In quanto avvocati, noi difendiamo i diritti delle persone e questo dà fastidio". Cakir ricorda che nel corso di una udienza, "il giudice ci disse che avrebbe messo fine al nostro lavoro. Il messaggio è chiaro: chi va contro il regime, deve aspettarsi questo trattamento".

Tutti gli avvocati incarcerati appartengono sia all'ufficio legale 'Hbb' che alla Progressive La-

Afghanistan, i Talebani chiedono aiuto all'UE per mantenere attivi gli scali aeroportuali

I talebani hanno chiesto l'aiuto dell'Unione europea per mantenere in funzione gli aeroporti dell'Afghanistan. La richiesta è stata avanzata durante i colloqui a Doha, durante i quali i talebani si sono impegnati a consentire la partenza dal Paese di coloro che lo desiderano, e proprio per questo è stata "sottolineata l'importanza fondamentale di mantenere aperti gli aeroporti afgani".

wyers Association (Chd), l'Associazione degli avvocati progressisti, due realtà conosciute in tutta la Turchia per fornire assistenza "al popolo" perché specializzati nella difesa dei lavoratori, delle donne che intendono divorziare o vittime di violenza, oppure di chi contesta sfratti o espropri. L'Associazione Chd in particolare negli ultimi anni è stata chiusa diverse volte dalle autorità poiché ritenuta un'organizzazione sovversiva, ma ogni volta è tornata operativa.

Il primo arresto per questo gruppo di avvocati avvenne nel 2013, ma nel 2017 il giudice fece decadere le accuse per mancanza di prove. Dopo circa 8 ore, la polizia arrestò nuovamente tutto il gruppo. L'ultima udienza per due di loro si è tenuta il 17 novembre scorso e si è conclusa con la decisione della Corte di confermare la detenzione cautelare, e riaggiornarsi al 5 gennaio 2022. Si tratta di Selcuk Kozagacli, il presidente del Chd, su cui già pesa una

Crisi Ucraina-Russia, l'Ue chiede a Mosca di ridurre le tensioni

"Noi richiamiamo la Russia alla trasparenza, a ridurre le tensioni e alla de-escalation" sul fronte ucraino, ha detto Stoltenberg in conferenza stampa con von der Leyen. "La Nato resta vigile e ribadisce il proprio supporto politico e pratico al governo dell'Ucraina", ha poi il segretario generale della Nato, che il 29 novembre presiederà la riunione dei ministri degli Esteri dell'Alleanza in Lettonia. E proprio alla situazione in Lettonia dinanzi alle azioni della Bielorussia ha fatto riferimento la presidente della Commissione europea: "Quando uno Stato membro viene attaccato, l'Unione europea resta unita. Noi siamo al fianco della Lettonia in questo periodo di sfide, assicurando un supporto in termini di risorse umane e finanziarie".

pena di 18 anni, e di Barkim Timtik. Sua sorella Ebru Timtik era a sua volta tra gli avvocati incarcerati e per denunciare l'illegalità del procedimento, avviò uno sciopero della fame che dopo 238 giorni le è costato la vita. Il suo caso è citato anche nel report di giugno dell'Alto commissariato Onu per i diritti umani.

"Questo processo è illegale per tante ragioni" continua Ezgi Cakir. "Per prima cosa, Kozagacli, Timtik e gli altri sono in detenzione cautelare da quasi 5 anni ormai, sebbene la legge non lo consenta. Secondo, c'è la questione delle prove". L'Avvocata riferisce che in tribunale, l'accusa ha portato dei documenti digitali, file trovati all'interno di hard disk, a loro volta rinvenuti dagli inquirenti durante le perquisizioni nelle abitazioni di alcune persone sospettate di appartenenza a gruppi terroristici. "Ci è stato detto che in quei documenti, i presunti attentatori farebbero riferimento a noi con dei 'soprannomi'. Il problema dice Cakir- è che il giudice non ha permesso alla difesa di visionare quel materiale, mentre in possesso dell'accusa al momento ci sono solo le copie dei file. Noi chiediamo che il giudice nomini un perito informatico affinché esamini prima di tutto i file originali, e poi ne confermi la natura".

Gli inquirenti, a sostegno dell'accusa, hanno portato anche dei testimoni: "Primo, non tutti i nomi dei teste sono riportati nei verbali- riferisce Cakir- secondo, non è stato possibile ascoltarli in aula. Il giudice ha preso per buone delle registrazioni audio. Ma così i nostri avvocati non hanno potuto

interrogarli a loro volta".

Per l'avvocata, il fatto più allarmante è assistere a una pratica ormai consolidata: sempre più spesso la polizia porterebbe in aula "persone con gravi problemi psichici, economici o con la fedina penale sporca. Questi individui- continua la legale- vengono costretti a testimoniare in processi nei quali non sono affatto coinvolti". Ma per convincerli, la polizia userebbe "metodi coercitivi oppure promesse di compensi economici o sconti di pena. In quanto avvocati- riferisce ancora- ci è capitato spesso che i nostri clienti ci raccontassero di essere stati ricattati dagli agenti. A volte- dice- minacciano di rovinare la reputazione della loro famiglia, arrivando a minacciare di abusi sessuali mogli o sorelle se la persona non testimonierà contro questo o quell'imputato". Cakir aggiunge che ci sarebbero persino dei testimoni che, per via del gran numero di processi a cui hanno testimoniato, ormai sarebbero diventati "delle star". Ecco perché Cakir, dal suo studio legale all'estero, non smette di occuparsi dei colleghi e del suo paese: "La nostra lotta non si arresta. Collaboriamo con tante organizzazioni in Europa e molti avvocati stranieri hanno presentato dei rapporti in cui denunciano questo genere di irregolarità. D'altronde i confini non contano: attaccare un avvocato equivale ad attaccare tutta la categoria. Se si lede il diritto alla difesa dei cittadini turchi, equivale a ledere lo stesso diritto per tutte le altre persone. Questa solidarietà- conclude l'avvocata- ci spinge a continuare a chiedere un processo equo per i miei colleghi".

Scatta la grande corsa ai regali di Natale, coinvolti oltre 14 milioni di italiani



Scatta la corsa ai regali per i 14,8 milioni di italiani che acquistano i doni di Natale almeno con un mese di anticipo, per approfittare delle offerte promozionali ma anche per mettersi al riparo rispetto al rischio di possibili misure di restrizione legate all'avanzare dei contagi. E' quanto emerge dall'indagine Coldiretti-Ixe' diffusa in occasione del primo weekend di shopping natalizio che in molte città si avvia con vie contingentate, l'obbligo delle mascherine anche all'aperto nei centri storici e l'incubo della nuova variante Omicron. Con la pandemia si consolida quest'anno - sottolinea la Coldiretti - la tendenza a pianificare attentamente lo shopping delle feste senza attendere gli ultimi giorni, anche per avvantaggiarsi delle promozioni del black friday e del cyber monday. La tendenza ad anticipare i regali è solo un esempio di come la preoccupazione dell'evolversi della pandemia e le scelte fatte per fermare la crescita dei contagi, con il green pass rafforzato, stanno condizionando - sottolinea la Coldiretti - i comportamenti degli italiani, dal boom degli acquisti on line alla programmazione dei cenoni fino alle prenotazioni delle vacanze per le quali si evidenziano preoccupanti ritardi, anche se le ultime scelte del Governo hanno rappresentato un passo importante per sostenere la ripresa in atto e non fermare l'economia ed il lavoro in un momento particolarmente importante dell'anno per settori fortemente colpiti dalla pandemia. L'obiettivo è garantire un Natale normale per la

convivialità degli italiani e, con esso - sottolinea Coldiretti -, salvare l'economia e l'occupazione grazie ai 14,1 miliardi spesi dai cittadini durante le feste di cui la quota maggiore è destinata proprio ai regali (40%), seguiti da cibo (28%), viaggi (19%) e intrattenimenti, dal cinema ai teatri (11%), secondo le elaborazioni della Coldiretti su dati Deloitte relativi alle ultime festività prima della pandemia. Da segnalare in questo contesto - continua la Coldiretti - la preferenza accordata all'acquisto di prodotti Made in Italy anche per aiutare l'economia nazionale e garantire maggiori opportunità di lavoro a sostegno della ripresa dopo la pandemia. Tra i prodotti più gettonati ci sono tecnologia, abbigliamento, giocattoli, prodotti di bellezza ed anche quest'anno l'enogastronomia per la tendenza a fare acquisti utili sotto la spinta dalla pandemia. Una emergenza che - precisa la Coldiretti - ha favorito l'affermarsi di uno stile di vita attento alla riscoperta della tradizione a tavola che si esprime con la preparazione fai da te di ricette personali per serate speciali o con omaggi per gli amici che ricordano i sapori e i profumi della tradizione del territorio. Nei mercati degli agricoltori di Campagna Amica lungo tutta la Penisola il weekend - conclude la Coldiretti - è dedicato all'olio extravergine di oliva, simbolo della dieta mediterranea ed elisir di lunga vita, per far conoscere la ricchezza del patrimonio nazionale che rappresenta anche un apprezzato omaggio per arricchire le tavole delle feste.

Dopo il Black Friday il Cyber Monday, giro d'affari in crescita del 21%

Oltre un italiano su due (54%) tra quanti fanno i regali per Natale li acquisterà on line, anche approfittando degli sconti e delle offerte del Cyber Monday, che segue il Black Friday. È quanto emerge da un'indagine Coldiretti/Ixe' diffusa in occasione del lunedì cybernetico dedicato alla spesa sul web.

L'accresciuta attenzione per il Cyber Monday anche in Italia è giustificata dalla tendenza - sostiene la Coldiretti - ad acquistare i regali di Natale in anticipo per avvantaggiarsi dei prezzi più convenienti sotto forma di offerte speciali o per non dovere affrontare gli affollamenti che caratterizzano il momento clou dello shopping delle festività, nonostante le misure di restrizione decise dal Governo per limitare l'avanzata dei contagi, dalle mascherine all'aperto al contingentamento dei centri storici. Complessivamente si stima secondo la Coldiretti che il giro di affari quest'anno in Italia per le vendite on line è in crescita del 21% rispetto al 2020 per un totale di 1,8 miliardi tra il Black Friday e il Cyber Monday secondo l'Osservatorio e-commerce B2c Netcomm-Politecnico di Milano. Le motivazioni per la spesa in rete - spiega la Coldiretti - sono la possibilità di avere la consegna a domicilio, una più ampia possibilità di scelta, l'opportunità di fare confronti e i prezzi convenienti anche se restano perplessità soprattutto sulla sicurezza dell'acquisto, la consegna di un prodotto integro e i rischi per la mancata corrispondenza del prodotto sul video rispetto a quello consegnato. Acquistando, ad esempio, beni alimentari online il rischio maggiore è quello di incorrere in prodotti di bassa qualità o addirittura contraffatti, con rischi potenziali anche per la salute. Un esempio di falsificazioni sul web sono i cosiddetti kit per produrre formaggi e vini italiani: i cheese-kit e i wine-kit. In merito ai cheese-kit, sono state sco-

perte confezioni contenenti tutto il necessario per ottenere una mozzarella in 30 minuti o altri formaggi italiani in 2 mesi. Il wine-kit invece è lo strumento utilizzato per la preparazione di vino in polvere: consiste in un preparato solubile in polvere che, stante a quanto dichiarato sulla confezione, permette-

rebbe di riprodurre i più noti vini italiani, quali il Brunello o il Barolo. Il problema è anche normativo: se in alcuni paesi la vendita dei kit è illegale, in altri non lo è. Proprio per evitare truffe la Coldiretti ha predisposto un vademecum che parte dal consiglio di verificare l'identità del venditore on line privilegiando chi ha un legame diretto con la terra o appartiene a una rete strutturata di vendita diretta. Occorre poi fare attenzione a storpiature, anche minime, del nome del prodotto, che spesso rivelano che si tratta di imitazioni. Serve inoltre - conclude Coldiretti - controllare, laddove possibile, sempre la correttezza dei loghi che contraddistinguono i prodotti Igp e biologici e l'etichetta, ma anche diffidare dei prezzi troppo bassi.

Ecco i consigli per evitare le frodi

Verificare l'identità del venditore on line privilegiando chi ha un legame diretto con la terra o appartiene a una rete strutturata di vendita diretta.

- Fare attenzione a storpiature, anche minime, del nome del prodotto, che spesso rivelano che si tratta di imitazioni
- Verificare nelle immagini dei prodotti a denominazione di origine (Dop e Igp) che ci sia il logo che li contraddistingue
- In caso di prodotto venduto come biologico, controllare che riporti in etichetta il logo europeo corrispondente
- Leggere attentamente tutte le indicazioni presenti in etichette, a partire da quelle relative all'origine

Dire

BluePower
ENTRA IN
BLUEPOWER
Info: info@bluepowersrl.it
+39 075 9275903
Via B. Ubaldi, SNC-06024 - Gubbio (PG)

AGC-GREENCOM
Agenzia Gornalistica Nazionale
Greencom è l'agenzia gornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green. Rinnovabile ed ecosostenibile.
Agc-Greencom fa parte del gruppo "Green Com 13"

Cronache italiane

Trema il Tirreno meridionale

Scosse sismiche alle Eolie e nello Stretto di Messina



Un terremoto di magnitudo 2.5 è stato registrato nello Stretto di Messina. Il sisma stamane alle 6.06 a una profondità di 6 chilometri. Scosse anche nelle isole Eolie, dove tra le 4.43 e le 5.58, ci sono stati due terremoti di magnitudo compresa tra 2.7 e 3.2 e una profondità tra 38 e 78 chilometri. L'evento sismico delle Eolie è stato segnalato di sensori dell'Ingv esattamente alle ore 3:52 della notte tra sabato e domenica con epicentro nel Mar Tirreno meridionale, poco a nord di Alicudi, con coordinate geografiche (lat, lon) 38.702, 14.194. Stando sempre ai rilievi dell'Istituto di Geofisica e vulcanologia,

il sisma ha avuto intensità pari a magnitudo 4,3 della scala Richter con epicentro a circa 25 chilometri a nord-ovest di Alicudi e ipocentro abbastanza in superficie, a una profondità di circa 5 chilometri. La scossa di terremoto alle Isole Eolie ha colpito un'area caratterizzata da una attività sismica intensa. La scossa è stata avvertita dalla popolazione locale oltre che dalla Rete sismica nazionale ma non vi sono grossi centri abitanti nell'arco di venti chilometri e nessun danno è stato segnalato alle persone o alle cose. Il terremoto non ha avuto repliche e non si registrano finora altri eventi sismici nella tessa zona.

Intanto alle Eolie continua l'attività vulcanica a Stromboli anche se il trabocco lavico alimentato dall'area craterica Nord non è più attivo, spiegano dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Osservatorio Etneo, aggiungendo però che persistono occasionali fenomeni di distacco di materiale caldo dal fronte con rotolamento lungo il pendio della Sciara del Fuoco. Persiste l'attività stromboliana ad entrambe le aree crateriche Nord e Centro-Sud. Il tremore vulcanico si è mantenuto su valori medi mentre i segnali di deformazioni GPS e tilt non mostrano variazioni significative.

Non ci sono più dubbi, arriva la Niña per il prossimo inverno. E' la previsione degli esperti de ilmteo.it. Manca ancora circa un mese all'inizio della stagione fredda, tuttavia, grazie alle previsioni stagionali e ad alcuni indici atmosferici possiamo già farci un'idea generale su quello che ci attenderà e che, attenzione, potrebbe risultare anche molto diverso rispetto al trend degli ultimi anni. Ad influenzare e sconvolgere il clima mondiale e quello del vecchio continente potrebbe infatti essere il fenomeno della Niña, con conseguenze importanti anche per l'Italia, già da dicembre. Facciamo dunque il punto per capire di cosa si tratta, in modo da far chiarezza e ipotizzare un'attenzione generale su precipitazioni e temperature. Sulla base delle ultime proiezioni stagionali del Centro Europeo (ECMWF) l'inizio del mese di dicembre sarà verosimilmente contraddistinto da valori termici oltre le medie climatiche di riferimento di circa 1/1,5°C, in particolare sul comparto Nord dell'Europa tra Scandinavia e Russia

Meteo, arriva la Nina con il suo carico di freddo, piogge e neve

(la culla del freddo), più in media invece sul bacino del Mediterraneo. La causa di queste anomalie è da ricercarsi lontano dal Vecchio Continente e più precisamente nella zona dell'Oceano Pacifico. Infatti, ormai da qualche settimana viene confermata la presenza della Niña. Questo particolare fenomeno indica, sostanzialmente, un raffreddamento della temperatura delle acque superficiali dell'Oceano Pacifico centrale e orientale che, di frequente, influenza il clima del nostro Pianeta, con diversi riflessi anche in Europa e in Italia. Come possiamo osservare nella mappa sottostante, l'ultimo rilevamento della temperatura superficiale delle acque dell'Oceano Pacifico (settembre 2021) la indicava inferiore di circa 0,5°C rispetto alla media e nei

prossimi mesi la tendenza dovrebbe essere per un ulteriore ribasso (-1,2°C). E' ipotizzabile che la presenza della Niña possa incrementare l'ingresso di numerose perturbazioni in discesa dall'Atlantico le quali non troverebbero alcun ostacolo da parte di un'alta pressione che potrebbe invece rifugiarsi sul Nord Africa. La prima parte dell'inverno, se ciò venisse confermato, sarebbe piuttosto piovosa sul comparto centro-settentrionale europeo, con effetti anche sulle regioni settentrionali del nostro Paese. Sulle nostre montagne, dunque, la neve potrebbe risultare abbondante, per la gioia degli amanti degli sport

invernali. Ma attenzione, in caso di irruzioni di aria fredda non è escluso che essa possa giungere fin sulle pianure del Nord, come accaduto peraltro nella scorsa stagione invernale nelle prime settimane del mese di dicembre.



CONFIMPRESEITALIA
Confederazione Nazionale Imprenditori - Conf. Micro, Piccola e Media Impresa

CONFIMPRESEROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

Confimprese Italia è un "sistema plurale"

in cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati



tel 06.78851715

info@confimpreseitalia.org

Gruppo Amici Tv

SUPERNOVA

La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv

CANALEZERO

La Tv al servizio dei cittadini

Shopping di Natale, la Capitale vara regole ferree su Green Pass e mascherine

Lo shopping in vista delle feste di Natale a Roma sarà anche quest'anno all'insegna delle restrizioni legate alla pandemia di Covid. Le strade delle boutique di moda saranno ad accesso contingentato, con l'obbligo di mascherina anche all'aperto nelle zone più densamente affollate. Il dispositivo di chiusure temporanee studiato dalla Prefettura assieme alle istituzioni cittadine e le forze dell'ordine riguarderà le vie del centro storico, in particolare quelle del tridente mediceo, Prati e la sera le zone della movida (San Lorenzo, Testaccio, Trastevere e Monti). Si parte nel weekend con restrizioni che proseguiranno almeno fino all'Epifania. Quando si registreranno concentrazioni eccessive di persone le forze dell'ordine, agenti della polizia locale e operatori della Protezione civile provvederanno a transennare la strada e favorire il deflusso. Scatteranno anche chiusure a tempo nelle stazioni della metropolitana in centro in caso di un numero elevato di passeggeri. Un modello già sperimentato con successo lo scorso anno, quando però le attività aperte ed i passanti erano in numero inferiore. L'obiettivo, insomma, è quello di evitare la



calca e le occasioni potenzialmente favorevoli al contagio. E mettere lo shopping natalizio a riparo dalla minaccia dell'epidemia. Il governatore del Lazio Nicola Zingaretti ha scritto a sindaci e prefetti del territorio, vista la ripresa del contagio nelle ultime settimane, invitando ove necessario anche a valutare "l'adozione di misure particolari, sempre basandosi sull'incidenza del virus nelle varie realtà territoriali della Regione". Il presidente specifica: "Mi riferisco in particolare all'obbligo di mascherine all'aperto, soprattutto nei luoghi di aggregazione e nei centri dello shopping". Il Campidoglio sta studiando un'ordinanza in materia, che dovrebbe partire dal 6 di-

cembre. Un provvedimento simile a quelli già varati da altre grandi città. Il sindaco Roberto Gualtieri spiega: "Stiamo lavorando ad una ipotesi di ordinanza che introduca l'obbligo delle mascherine nelle zone ad alta concentrazione all'aperto. Attendiamo i dati più recenti per fare la valutazione, stiamo definendo i contorni ed il periodo. Immaginiamo una introduzione di mascherine all'aperto per il periodo delle feste, anche prima, probabilmente dal 6 dicembre". Le zone interessate dal provvedimento del Campidoglio dovrebbero essere le stesse dove sarà in vigore il dispositivo di flusso dei pedoni contingentato.

Agi

Il Lazio è in Transizione, le strategie della Regione con il nuovo Assessorato

Con l'istituzione dell'Assessorato per la Transizione Ecologica e la Trasformazione Digitale, la Regione Lazio ha ratificato l'impegno concreto per la transizione del sistema regionale a un equilibrio con la capacità degli ecosistemi di offrire servizi e risorse rinnovabili, attraverso azioni e investimenti improntati ai principi dell'efficienza energetica e dell'economia circolare, della tutela della biodiversità, delle risorse naturali e della qualità ambientale e del rispetto e applicazione trasversale del principio di sviluppo sostenibile, di cui l'Assessorato alla Transizione Ecologica è garante, a tutte le aree di intervento della programmazione e attività politica regionale. Al fine di rendere concreto e operativo tale impegno, la Regione sta avviando l'elaborazione di un Piano con l'obiettivo di stimolare la Transizione ecologica attraverso un uso delle risorse economiche coerente con le competenze e con i bisogni presenti sul territorio (PTE - Piano per la Transizione Ecologica). Il coinvolgimento di tutti gli attori pubblici e privati territoriali interessati, attraverso la partecipazione alla presente consultazione pubblica, costituisce elemento essenziale per l'elaborazione del PTE allo scopo di identificare priorità di intervento e proposte progettuali attinenti alle tematiche della Transizione ecologica, seguendo un processo di ascolto che intende valorizzare le istanze provenienti dai territori e poter concretizzare, in una fase successiva, la raccolta di progetti da sostenere attraverso le risorse della programmazione unitaria regionale per il periodo 2021-27. "Al via la consultazione pubblica rivolta ai Comuni, per indicare i bisogni del territorio, e alle imprese per proporre progetti e soluzioni green e innovative. Un'opportunità per costruire insieme i prossimi bandi regionali da finanziare con i fondi strutturali e di investimento europei e per utilizzare al meglio le risorse straordinarie del PNRR". Ad annunciare la notizia il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti che aggiunge: "Creando l'assessorato alla Transizione Ecologica abbiamo tradotto nei fatti la nostra volontà di guidare la transizione ecologica dell'Italia. Siamo stati in un certo senso antesignani e di questo siamo molto orgogliosi, perché mai come negli ultimi anni abbiamo capito l'importanza di temi come tutela ambientale, sostenibilità, energia e mobilità green e del loro risvolto pratico anche a livello sociale. Con questo bando vogliamo coinvolgere pubblico e privato raccogliendo e ascoltando proposte, idee, contributi che ci aiutino a correre sulla strada del cambiamento che abbiamo appena intrapreso, un percorso che grazie ai fondi in arrivo dall'Europa potremo realizzare con maggiore velocità". "Con questo bando parte l'iter per la redazione del Piano regionale di Transizione Ecologica in cui andranno a confluire tutti gli input raccolti in questa prima fase grazie alle proposte e ai fabbisogni segnalatici da Comuni e imprese. - dichiara Roberta Lombardi, assessora alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale - Sarà questa la roadmap che ci indicherà come investire al meglio le risorse messe a disposizione dalla nuova programmazione europea e in coerenza con le opportunità offerte dal PNRR. Costruiamo insieme il futuro del Lazio, al servizio delle nuove generazioni".

Dalla Regione Lazio 22mln di sostegni per gli affitti alle famiglie in difficoltà

"Oltre 22 milioni euro per offrire un sostegno all'affitto alle famiglie in difficoltà. Sono risorse che stanziamo ancora una volta per andare incontro alle esigenze dei cittadini di tutto il Lazio, un intervento concreto per tendere una mano a chi non riesce a fare fronte alle spese di locazione dell'appartamento in cui vive a causa di una situazione economica precaria e comunque più labile. È così che le istituzioni dimostrano con i fatti vicinanza a chi ha sofferto e soffre ancora la crisi economica, affinché nessuno si senta lasciato solo", così il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti che annuncia l'approvazione da parte della giunta regionale di una delibera per il sostegno alla loca-

zione relativo all'annualità 2021 con un finanziamento di 22,4 milioni di euro. I fondi vengono messi a disposizione dei Comuni del Lazio per poi essere assegnati alle famiglie in difficoltà con il pagamento dell'affitto. In particolare, 12,3 milioni vengono destinati al Comune di Roma e i restanti 10,1 milioni agli altri enti locali: tutte le amministrazioni interessate potranno decidere di proseguire con lo scorrimento delle graduatorie del bando 2020 o al contrario bandire un nuovo procedimento se non lo hanno fatto lo scorso anno. Potranno accedere ai contributi per il sostegno all'affitto i cittadini con ISEE non superiore a 35 mila euro e una perdita del 25% del reddito oppure con ISEE fino a 14 mila

euro e una spesa di locazione superiore al 24% dell'ISEE. Inoltre nessun componente del nucleo familiare può essere proprietario di casa nel comune di residenza, non deve essere assegnatario di casa popolare o in edilizia agevolata/convenzionata e non deve percepire il reddito di cittadinanza. Nel biennio 2019/2020 la Regione Lazio aveva già trasferito oltre 74 milioni di euro, di cui oltre 43 milioni assegnati al Comune di Roma, per sostenere le persone in difficoltà con il pagamento dell'affitto, soprattutto in seguito alle criticità economiche legate anche alla pandemia da Covid-19. Ora con questo nuovo finanziamento sarà possibile scorrere le graduatorie per soddisfare quante più richieste possi-

bile. "Negli ultimi tre anni l'Amministrazione Zingaretti ha messo a disposizione dei Comuni del Lazio quasi 100 milioni di euro per il sostegno alla locazione, di cui oltre 55 milioni destinati alla città di Roma: si tratta di un grande aiuto concreto per migliaia di cittadini della nostra re-

gione nel pagamento dell'affitto. Resta fondamentale, però, l'impegno delle amministrazioni locali, che devono assegnare in tempi rapidi queste risorse alle persone che ne hanno diritto", conclude Massimiliano Valeriani, assessore regionale alle Politiche abitative.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032